



PIANO DI LAVORO ANNUALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2026 / 2027

1. INFORMAZIONI GENERALI

- **Istituto:** Liceo Classico e Scientifico Statale "S. Pellico – G. Peano" di Cuneo
- **Docente:** PICOLLO MARIA ELENA
- **Materia di insegnamento:** FISICA
- **Classe e Sezione:** 1° S
- **Indirizzo di studio:** LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

2. ANALISI DI PARTENZA E PROVE DI ACCESSO

2.1 Esiti delle prove di ingresso e situazione della classe

Non sono state effettuate prove di ingresso.

2.2 Interventi per l'inclusione e la personalizzazione

Privilegiare la lezione dialogata e la didattica laboratoriale, favorire la partecipazione attiva e stimolare il confronto critico in classe.

Guidare gli studenti nell'acquisizione di un metodo di studio efficace.

Programmare attività di recupero e rinforzo in itinere per colmare tempestivamente le lacune individuali, consolidare le competenze e valorizzare le eccellenze.

3. PROGETTAZIONE DIDATTICA: OBIETTIVI E COMPETENZE

3.1 Obiettivi Trasversali (Educativi e Didattici)

Si fa riferimento a quanto concordato in sede di Dipartimento ed esplicitato sul Documento di Programmazione Dipartimentale, pubblicato sul sito della scuola.

3.2 Obiettivi Disciplinari (Conoscenze, Abilità, Competenze)

Si fa riferimento a quanto concordato in sede di Dipartimento ed esplicitato sul Documento di Programmazione Dipartimentale, pubblicato sul sito della scuola

4. ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI DIDATTICI

4.1 Primo Trimestre

MODULO 1

Fenomeno fisico e fenomeno chimico. Il metodo sperimentale e i modelli della fisica.

Grandezze fisiche fondamentali e derivate. La misura delle grandezze fisiche. Sistema internazionale di unità di misura, cambi di unità di misura. L'incertezza nella misura. La misura di grandezze fondamentali. Le misure dirette e le misure indirette. La misura di grandezze derivate. Propagazione degli errori nelle misure indirette (esperienze in laboratorio). Stesura di una relazione di laboratorio con l'uso del foglio di calcolo e di word.

MODULO 2

Relazioni matematiche tra grandezze e grafici utili per i modelli fisici (esempi in laboratorio, grafici con foglio di calcolo). La proporzionalità. La proporzionalità diretta e la linearità. La proporzionalità inversa. La proporzionalità quadratica. La proporzionalità quadratica inversa.



4.2 Secondo Pentamestre

MODULO 3

Definizione di seno e coseno e teoremi sui triangoli rettangoli.

Vettori e calcolo vettoriale, somma, differenza, prodotto scalare per vettore.

Scomposizione di un vettore in componenti.

MODULO 4

Introduzione al concetto di forza, esempi: forza elastica, forza di attrito statico, forza peso.

Statica traslazionale: equilibrio di due o più forze applicate ad un solido.

Condizioni di equilibrio del corpo sul piano inclinato

MODULO 5

Idrostatica, concetto di pressione, principio di Pascal, legge di Stevino, Torricelli e la pressione atmosferica, principio di Archimede, condizioni di galleggiamento

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Sono previste attività di laboratorio di argomenti inerenti il programma disciplinare:

uso del calibro, misure di aree e volumi con propagazione dell'errore, misure del volume di un solido compatto, del volume di un gas, della massa di un corpo, della densità di solidi e liquidi, del volume di liquidi; determinazione del coefficiente di elasticità di una molla, esercitazioni con le molle; esperienze sulla pressione atmosferica, sul principio di Pascal, sulla pressione idrostatica e sulla legge di Stevino, esperienza di Torricelli, esperienze sulla spinta di Archimede.

4.3 Percorsi Pluri/Interdisciplinari ed Educazione Civica

Fisica-Matematica: saper rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione lineare e di una funzione di proporzionalità diretta, inversa o quadratica. Equazioni di 1° grado: formule inverse.

5. METODOLOGIE, STRUMENTI E SPAZI DI APPRENDIMENTO

5.1 Metodologie Didattiche

Si fa riferimento a quanto concordato in sede di Dipartimento ed esplicitato sul Documento di Programmazione Dipartimentale, pubblicato sul sito della scuola.

5.2 Strumenti di Lavoro e Risorse

Si fa riferimento a quanto concordato in sede di Dipartimento ed esplicitato sul Documento di Programmazione Dipartimentale, pubblicato sul sito della scuola.

6. VERIFICA E VALUTAZIONE

6.1 Tipologia e frequenze delle verifiche

Si fa riferimento a quanto concordato in sede di Dipartimento ed esplicitato sul Documento di Programmazione Dipartimentale, pubblicato sul sito della scuola.

6.2 Criteri di Valutazione

Si fa riferimento a quanto concordato in sede di Dipartimento ed esplicitato sul Documento di Programmazione Dipartimentale, pubblicato sul sito della scuola. In particolare si precisa che:

- le verifiche potranno essere di tipo scritto, orale o a test (a risposta multipla o a risposta aperta, online sulla piattaforma Moodle).



- Gli studenti assenti durante una prova di verifica scritta recupereranno la prova alla prima lezione utile (tale recupero potrà essere svolto in forma orale o scritta).
- Non sono previsti turni di interrogazione (l'utilizzo dell'interrogazione programmata è prevista come misura dispensativa per alunni con DSA).
- Ad ogni lezione verrà, di norma, sorteggiato uno studente al quale verrà chiesta la correzione degli esercizi di compito e la conoscenza degli argomenti svolti nella lezione precedente. Tale interrogazione verrà registrata come valutazione orale. Un allievo assente alla lezione precedente non verrà chiamato per tale verifica; lo studente assente è, comunque, invitato ad informarsi sugli argomenti svolti nella lezione controllando il registro elettronico.
- Allo studente interessato a migliorare il voto conseguito in una prova scritta o orale è consentita una sola prova di recupero. Lo studente concorderà con l'insegnante la data di effettuazione della prova di recupero che, comunque, dovrà essere svolta entro venti giorni dalla data di effettuazione della prova orale o dalla data di consegna e correzione della prova scritta; tale scadenza potrà essere prorogata alla prima ora di lezione utile se il termine cadesse in un giorno nella quale non può essere effettuata.
- Verrà utilizzata tutta la scala numerica per i voti.
- Il voto dello scrutinio intermedio (al termine del primo trimestre) sarà una media aritmetica dei voti conseguiti nel corso di tale periodo.
- Il recupero delle valutazioni insufficienti nello scrutinio del trimestre dovrà essere verificato attraverso una prova scritta, la cui valutazione potrà costituire il primo voto del pentamestre nel caso in cui in essa fossero presenti argomenti nuovi, affrontati all'inizio del pentamestre e/o la prova fosse somministrata all'intera classe, altrimenti l'esito della prova avrà solo valore di comunicazione all'alunno e alla sua famiglia.
- Il voto allo scrutinio finale (di giugno) verrà dedotto a partire dalla media aritmetica fra tutti i voti delle prove svolte ma terrà anche conto dell'impegno dimostrato durante l'anno, dell'assiduità e della continuità nello studio e della progressione effettuata dallo studente nello sviluppo delle sue conoscenze e competenze. Nella formulazione del voto finale verrà preso in considerazione anche il recupero dell'eventuale insufficienza del primo trimestre.

Luogo e Data: Cuneo, 25/09/2026

Firma del Docente: Maria Elena Picollo